

RASSEGNA STAMPA 2012



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

24 AGOSTO 2012

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano Velocità Montagna

Luglio 2012 (pag. 182)

Civm **Passo dello Spino**

Faggioli mette la terza

Il fiorentino vince ancora e passa al comando della classifica tricolore a spese di Merli, che finisce fuori dal podio assoluto. Bella prova di Cinelli, secondo, davanti al lussemburghese Hauser.

Terzo centro, su sei gare tricolore, per Simone Faggioli. Un successo importantissimo quello ottenuto dal fiorentino con l'Osella Fa 30 perché lo catapulta in vetta al Campionato tricolore ai danni di Christian Merli, quarto al traguardo ma terzo tra i piloti Csaì, con una Radical Pro Sport. Al secondo posto Franco Cinelli, autore di una bella rimonta con la sua Lola B99/50: ha concluso con 22"55 di ritardo ma sulla sua prova pesano i secondi persi nella prima manche per superare sull'erba un Simone Di Fulvio in difficoltà. Sul gradino più basso del podio



Quarto Fuori dal podio Christian Merli che però, in ottica tricolore, s'aggiudica i punti del terzo posto.

della gara aretina si piazza il lussemburghese David Hauser al volante di una Dallara Gp2 che ha concluso con appena ventidue centesimi di vantaggio su Christian Merli che nella prima salita ha ottenuto un bel secondo tempo assoluto.

Il sorpasso di Gramenzi. Quinto è il veneto Ferrais, su Lola T96/50m che ha preceduto Enrico Maione, sesto

assoluto e primo della CN con la Osella Pa 21-Honda in entrambe le salite. In que-

sta classe è venuto a mancare un sicuro protagonista come il calabrese Rosario Iaquin-



Costante Ancora un successo per Rudi Biciato.

Pieve Santo Stefano (AR) - 16 - 17 giugno 2012
40° Pieve Santo Stefano - Passo dello Spino
6ª prova del Campionato Italiano Velocità Montagna

ASSOLUTA

1. Faggioli (Osella Fa30 Zyteck, E2M) in 5'10"14; 2. Cinelli (Lola B99/50, E2M) a 22"55; 3. Hauser (Dallara GP2, E2M) a 23"79; 4. Merli (Radical Pro Sport, E2B) a 24"01; 5. Ferrais (Lola T96/50, E2M) a 26"58; 6. Maione (Osella Pa 21 Evo) a 28"94; 7. S. Cassibba (Tatuus Formula Master, E2M) a 31"33; 8. V. Conticelli (Osella Pa 30-Zyteck, E2B) a 33"48; 9. F. Conticelli (Osella Pa 21 Evo, CN) a 34"18; 10. Urbani (Osella Pa 21S, CN) a 34"61.

GRUPPO N

1. Vardanega (Mitsubishi Evo X) in 6'32"66; 2. Mercati (Mitsubishi Lancer Evo) a 6"25; 3. Migliuolo (Mitsubishi Lancer Evo) a 10"56; 4. Montanaro (Honda Civic Type-R) a 19"03; 5. Rea (Citroën Saxo VTS) a 25"81; 6. Regis (peugeot 106 Rallye) a 25"85; 7. Scappa (Citroën Saxo VTS) a 27"13.

GRUPPO A

1. Biciato (Mitsubishi Lancer Evo) in 6'24"38; 2. Giobbi (AR 156 GTA) a 10"48; 3. Ghizzoni (Honda Civic Type-R) a 16"87; 4. Boninsegni (Fiat Punto S1600) a 23"93; 5. Bommartini (Honda Civic Type-R) a 24"18; 6. Stipani (Peugeot 106 Rallye) a 24"72; 7. Parlato (Honda Civic Type R) a 25"07; 8. Mancin (Citroën Saxo VTS) a 25"10; 9. Berrino (Fiat Punto S1600) a 59"70.

GRUPPO E1

1. Gramenzi (Alfa Romeo 155 V6) in 6'05"17; 2. Giuliani (Lancia Delta Evo) a 1"87; 3. Zlatkov (Audi Quattro S1) 13"6; 4. Nappi (Ferrari 550) a 17"87; 5. Pancotti (Bmw M5) a 32"59; 6. Pelorosso (Renault Clio Proto) a 33"81; 7. Gaetani (Citroën C2 VTS) a 35"53; 8. Amato (Opel Astra) a 36"14; 9. Alastra (Citroën Saxo) a 37"14; 10. Lappani (Citroën Saxo) a 42"71; 11. Acunzo (Renault Clio) a 42"87; 12. Senesi (Citroën Saxo VTS) a 43"47; 13. Morocutti (Renault Clio Sport) a 46"82; 14. Di Muzio (Peugeot 106 Rallye) a 49"36; 15. Guidi (Renault 5 GT Turbo

a 51"56; 16. Oddo (Peugeot 106 Rallye) a 52"85; 17. Vitali (Opel Astra GSi) a 53"07; 18. Mariani (Renault Clio RS) a 55"33; 19. Antonicelli (Bmw M3 E92) a 56"98; 20. Contardi (Honda Civic) a 57"26; 21. Lombardo (Bmw M3) a 57"63; 22. Collija (Renault Clio RS) a 59"61; 23. Tavano (Bmw 330d) a 59"71; 24. Aiello (Peugeot 106 Rallye) a 1'00"97; 25. Frijio (Renault Clio) a 1'02"62; 26. Bicchieri (Renault Clio) a 1'10"60; 27. Grifoni (Peugeot 106 Rallye) a 1'11"71; 28. Rodriguez (Honda Civic VTI) a 1'20"34; 29. Marotta (Renault Megane) a 1'27"71; 30. Ronconi (Bmw M5) a 1'29"43; 31. Baresi (Honda Civic V-Tec) a 1'43"82; 32. Broccolini (Citroën C1) a 2'02"34; 33. Fontana (Fiat Punto Jtd) a 3'18"69.

GRUPPO GT

1. Forato (Lamborghini Gallardo) in 6'18"14; 2. Santucione (Porsche GT3 Cup) a 16"76; 3. Bettarini (Porsche GT3 Cup) a 28"99; 4. Cannavò (Ferrari F430) a 46"44; 5. Brandi (Corvette CSR) a 54"69; 6. Sgheri (Porsche 996 GT) a 55"03; 7. Passerini (Lotus Exige) a 59"97.

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano Velocità Montagna

Luglio 2012 (pag. 183)



Rimontante Bella prova di Franco Cinelli che si è preso il secondo posto.

ta, che ha rotto un semiassie della sua Osella Pa 21 Honda durante lo schieramento per lo start della prima prova. La seconda piazza di gruppo va quindi al siciliano Francesco Conticelli con un'altra Osella Pa 21. Settimo, primo della E2M e primo dell'Under 25, il ragusano Samuele Cassibba con la Tatuus Formula Master che nella generale ha preceduto il siciliano

Vincenzo Conticelli con una Osella Pa 30-Zytek. Undicesimo assoluto, ma decimo della classifica tricolore, il rientrante Michele Fattorini, terzo della E2B con una Radical Pro Sport. Due nomi noti in Produzione ed in Gruppo A. Tra le vetture di serie s'impone Lino Vardanega con una Lancer Evo X mentre con un'altra Lancer l'altoatesino Rudi Bicciato è



Veloce Con una bella seconda manche Gramenzi riesce a far sua la E1.

il migliore tra le vetture preparate. Il veneto Antonio Forato, Lamborghini Gallardo, non ha grossi problemi tra le GT, Marco Gramenzi con

un'ottima seconda manche porta la sua Alfa Romeo 155 Dtm al successo nel Gruppo E1 ai danni di Giuliani, Lancia Delta Evoluzione.

GRUPPO CN

1. Maione (Osella Pa 21 Evo) a 5'39"08; 2. F. Conticelli (Osella Pa 21 Evo) a 5'24"; 3. Urbani (Osella Pa 21/S) a 5'67"; 4. Peroni (Osella Pa 20/S) a 18'52"; 5. Polcri (Osella Pa 20/S) a 24'57"; 6. Bielanski (Lucchini Sp98) a 32'68"; 7. Bassi (Osella Pa 21 Evo) a 33'59"; 8. Capucci (Osella Pa 21) a 38'43"; 9. Maggini (Osella Pa 20 S Bmw) a 44'44"; 10. Calosi (Osella Pa 21) a 1'13"13; 11. Sivi (Erberth R3) a 1'25'85.

GRUPPO E2/B

1. Merli (Radical ProSport) in 5'34"15; 2. V. Conticelli (Osella Pa 30) a 9'47"; 3. Fattorini (Radical ProSport) a 18'70"; 4. Peroni (Lucchini P3 97) a 24'64"; 5. Lombardi (Radical SR4) a 26'74"; 6. Corallo (Osella Pa 20) a 28'66"; 7. Manzoni (Osella Pa 21 S) a 30'94"; 8. Asta (Osella Pa 20 S) a 40'56"; 9. Rampini (Osella Pa 21) a 46'24"; 10. Svoboda (Radical SR3) a 49'03"; 11. Drago (erberth R3) a 1'04'62; 12. Pulvirenti (Radical SR4) a 1'28'74; 13. Presti (Lucchini Bmw) a 1'38'98.

GRUPPO E2/M

1. Faggioli (Osella Fa 30 Zytek) in 5'10"14; 2. Cinelli (Lola B99/50) a 22'55"; 3. Hauser (Dallara GP2) a 23'79"; 4. Ferrais (Lola T96/50) a 26'58"; 5. S. Cassibba (Tatuus Formula Master) a 31'33"; 6. Bottura (Lola Zytek) a 46'88"; 7. Gallini (Lola B99/50 Judd) a 48'81"; 8. Moratelli (Formula Gloria) a 51'38"; 9. De Gasperi (Tatuus Formula Master) a 52'04"; 10. Pedrotti (Formula Renault) a 59'16"; 11. Heche (Formule Renault) a 1'09'85; 12. Bonacchi (Gloria kit) a 1'23'34; 13. Buttoletti (Gloria BS) a 1'26'70.

GRUPPO SS

1. Pancotti (Bmw M5) in 6'37"76; 2. Antonicelli (Bmw M3) a 24'39"; 3. Ronconi (Bmw M5) a 56'84.

E3

1. Paolo Ragazzini (Opel Kadett Gsi) in 6'56"19; 2. Consolati (Honda Civic) a 8'27"; 3. Paci (Opel Astra GSi) a 11'38"; 4. Succi (Bmw M3) a 15'17"; 5. L. Cippiccianni (Fiat Ritmo Abarth) a 18'37"; 6. Carelli (AR 33) a 19'44"; 7. S. Cippiccianni (Renault 5 GT Turbo

a 27'57"; 8. Acquisti (Peugeot 106 rallye) a 30'44"; 9. Bonelli (Peugeot 306 Rallye) 30'77"; 10. Fabbri (Renault Clio) a 37'29"; 11. Veri (Renault 5 GT Turbo) a 37'46"; 12. Acquisti (Peugeot 106 Rallye) a 37'98"; 13. Mocetti (Peugeot 106 Rallye) a 43'39"; 14. Cali (Peugeot 205 Rallye) a 47'16"; 15. Santucci (Peugeot 106 Rallye) a 47'36"; 16. Mandolini (Peugeot 106 Rallye) a 57'22"; 17. Alfieri (Fiat Ritmo Abarth 130TC) a 58'35"; 18. Breschi (Fiat Uno turbo IE) a 1'02'35; 19. Ciabatti (Peugeot 205 rallye) a 1'03'00; 20. Andreini (Honda Civic VTI) a 1'06'64; 21. Mantellini (AR 75) a 1'07'54; 22. Corallo (Hyundai Elantra GT) a 1'08'79; 23. Mandrin (Peugeot 106 Rallye) a 1'08'98; 24. Bellucci (Autobianchi A112 Abarth) a 1'19'05; 25. Brogiardi (Peugeot 106 Rallye) a 1'21'73; 26. Gabelli (Peugeot 106 Rallye) a 1'47'39; 27. Masini (Peugeot 205 Rallye) a 1'56'01.

RACING START

1. Chiavaroli (Mini Cooper S) in 7'05'87; 2. Loffredo (Opel Corsa OPC) a 4'32; 3. Novaglio (Renault New Clio) a 28'36; 4. Tacchini (Fiat Punto Sporting) a 1'23'45.



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DI SPORT NETWORK

E1 ITALIA

Gramenzi aggancia la vetta

Salgono le temperature e Marco Gramenzi (nella foto) riesce a dare il meglio di sé. Secondo nella prima salita, con il crono di 3'03"56, l'abruzzese cambia passo nel secondo impegno abbassando il tempo di circa due secondi e vince così la gara della E1 Italia. Con la Alfa 155 DTM il pilota della AB Motorsport supera per l'87 il biologo Giuliani, che ha ripetuto l'identico tempo fatto registrare nella prima manche di gara al volante della Lancia Delta Evo nei colori della Ateneo. In difficoltà per l'assetto



secondo a 16"76 con la Porsche G3 Cup. Terzo Ignazio Cannavi, con la Ferrari F430, che non è riuscito a difendere la leadership in campionato, che lo vede ora secondo.

non appropriato alla strada, Piero Nappi è quarto al volante della Ferrari 550. Ottima la gara del rientrante Amedeo Pancrotti con la BMW M5 terra degli "italiani". Si conferma al vertice della Gran Turismo Antonio Furla, che si aggiudica le due manche e la gara con la Lamborghini Gallardo, precedendo Sergio Santucci.

GLI ALTRI GRUPPI

Rea, successo con rimonta

Rompe il motore in prova Sambuco e Biscotto con la Mitsubishi domina il Gruppo A, con il totale di 6'24"38. Secondo si piazza Giobbi, primo tra le 2000 con la Alfa 156 davanti a Ghizzoni con la Honda Civic Type R best Lap. Bonmartini con la Honda Civic è vincente nella 1600 precedendo Sipanti, Peugeot 106, per soli 14 centesimi di secondo. Terzo è il triestino Parlati. Velce nella prima salita del mattino, ancor più nella pomeridiana, con la Mitsubishi Lancer Vardanega s'aggiudica il Gruppo N. E' secondo in entrambe le manche di gara Mercati, con



l'integrale nipponica, che accusa un ritardo di 6"25. Quarto è il fiammese Montanary, primo della 2000, su Honda Civic Type R. Ribalione in Classe 1600. Il campano Rea (nella foto) rinvoca una non perfetta prima manche, s'aggiudica la seconda per sei decimi e con la Citroën Saxo vince la gara con un vantaggio di quattro decimi sul piemontese Regis. E' Chiavari a vincere nella Racing Start mentre è quarto Tecchini con la Fiat Punto Sporting 1.2.

Faggioli vince e comanda

La pilota Osella trionfa alla Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino: la vetta del CIVM è sua

La sfortuna frena Cinelli, secondo con la Lola B99 Hauser sul terzo gradino del podio

di Enzo Branda

Terzo strike di Faggioli nel CIVM. Il fiorentino fagocita le prove, la gara ed il record del tracciato della Pieve Santo Stefano-Passo dello Spino. A bordo dell'Osella FA30 divora il cadidissimo asfalto della cronometrata asfinita e l'ipofora ormai vecchio tempo limite, fissando in 2'34"57 il nuovo rilievo di percorrenza dei sei chilometri della salita, con un'arrampicata che gli dà il secondo trionfo consecutivo dell'anno, la terza vittoria tricolore, la quarantesima nelle ultime stagioni. È una festa di piazza la manifestazione motoristica organizzata dalla Pro Spino Team e coinvolge tutta la popolazione, scolarci compresi. Nella festante e coinvolgente accoglienza dei pievani, il CIVM 2012 doppia la box di metà del calendario registrando l'ennesima affermazione di Faggioli che gli dà la leadership in campionato ai danni di Christian Merli. S'è battuto come un leone il trentino della Radical Pro Sport, in un duello alla distanza relativamente ravvicinato solo nella prima manche, dove il portacolori della Vinotempert ci ha messo molto di suo nel tentativo di tenersi in gioco. Le sostanziali differenze prestazionali dei due buldai si sono acute nella seconda e torrida salita, in un tracciato che offre due chiavi di lettura opposte: lento e guidato nei primi chilometri che poi diventano veloci nei lunghi curvoni del finale. Nel computo totale dei cronologi, Merli chiude la gara



Franco Cinelli al volante della Lola chiude con un ottimo secondo posto (Foto Moretti)

ORDINE D'ARRIVO E CLASSIFICHE

CLASSIFICA GARA
1. Faggioli (Osella FS30) in 5'10"14; 2. Cinelli (Lola B99/50) a 22"55; 3. Hauser (Dallara Gp2) a 23"79; 4. Merli (Radical Pro Sport) a 24"01; 5. Ferraris (Lola T96/50) a 26"58; 6. Maione (Osella Pa 21/Evo) a 28"94; 7. Cassibba (Taurus Formula Master) a 31"33; 8. Conticelli (Osella Pa 30 Zytec) a 33"48; 9. Conticelli (Osella Pa 21/Evo) a 34"18; 10. Urbani (Osella Pa 21/51) a 34"51.
GRUPPO E2M: 1. Faggioli (Osella Fa30) in 5'34"15; 2. Conticelli (Osella Pa 30 Zytec) a 9'47; 3. Fattorini 18'70.
GRUPPO CN: 1. Maione (Osella Pa 21/Evo) in 5'39"08; 2. Conticelli (Pa 21/Evo) a 5'24; 3. Urbani (Osella Pa 21/51) a 5'07.

GRUPPO GT: 1. Forato (Lamborghini Gallardo) in 6'18"14; 2. Santucci (Porsche G3 Cup) a 16"76; 3. Bettarini (Porsche 997 G3 Cup) a 23"99.
GRUPPO E1 ITALIA: 1. Gramenzi (Alfa Romeo 155 V6 Td) in 6'05"17; 2. Giuliani (Lancia Delta Evo) a 1'87; 3. Zlatkov (Audi Quattro S1) a 1'37; 4. Ghizzoni (Honda Civic Type R) a 1'67.
GRUPPO N: 1. Vardanega (Mitsubishi Lancer Evo) a 6'24"38; 2. Giobbi (Alfa Romeo 156 Gta) a 10"48; 3. Ghizzoni (Honda Civic Type R) a 16"87.
GRUPPO M: 1. Vardanega (Mitsubishi Lancer Evo) in 6'32"66; 2. Mercati (Mitsubishi Lancer Evo) a 6'25; 3. Migliavola (Mitsubishi Lancer Evo) a 10"56.
GRUPPO RACING START: 1. Chiavari (Mini Cooper S) in 7'05"87; 2. Loffredo 4'32; 3. Novaglio (Renault New Clio) a 28"36.

CLASSIFICHE CIVM DOPO SEI GARE ASSOLUTA CONDUTTORE: 1. Faggioli 48; 2. Merli 46; 3. Magliana 36; 4. Cassibba S. 19; 5. Inquino 18; 6. Fattorini 15.
GRUPPO RACING START: 1. Chiavari punti 58,5; 2. Loffredo 52,5; 3. Tecchini 45.
GRUPPO N: 1. Vardanega punti 60; 2. Montanary 44; 3. Regis 35,5.
GRUPPO M: 1. Biscotto 58,5; 2. Sambuco 55,5; 3. D'Amico 37,5.
GRUPPO E1 ITALIA: 1. Giuliani e Gramenzi punti 53; 3. Nappi 49,5.
GRUPPO E2: 1. Forato 58,5; 2. Cannavò 57; 3. Santucci 12.
GRUPPO CN: 1. Magliana punti 60; 2. Inquino 48; 3. F. Conticelli 26.
GRUPPO E2M: 1. Merli punti 60; 2. V. Conticelli 30; 3. M. Fattorini 29.
GRUPPO E2M: 1. Faggioli 45; 2. Cassibba S. 38; 3. Cinelli 32,5.



Simone Faggioli ha riscritto tutti i record della gara (Foto Moretti)



Sarmele Cassibba, settimo assoluto, si impone nella E2M 2000 (Foto Moretti)

nella quarta posizione assoluta di gara per pochissimi decimi di secondo rispetto al terzo classificato. L'impresa riesce solamente a metà a Franco Cinelli, secondo al traguardo, che si rivela il miglior pilota al volante di una monoposto, quella ormai datata Lola B99/50 che conosce e guida come pochi. Il pistone della Etruria è stato eccessivamente rallentato nella prima manche di gara da un incolpevole Stefano Di Pulvio, giratosi e fermo nel bel mezzo della strada, che il toscano ha dovuto superare passandogli a lato e con entrambe le ruote sull'erba durante lo sciaramento per lo start della prima prova, è restato fermo al paddock il calabrese Rosario Inquino, verificando ai fini dei punteggi di campionato la sua presenza alla gara asfinita e così sempre secondo del Gruppo CN. Soddisfacente la prova

manche, esaltandosi sugli undici chilometri del tracciato e scalando le posizioni della graduatoria assoluta fino al secondo posto, anche se a 22"55 totali, davanti al lussemburghese David Hauser al volante di una più recente Dallara Gp2. Cinelli, in entrambe le salite, ha preceduto Enrico Maione, settimo assoluto e primo della CN con la Osella PA 21 Honda della Progetto Corsa. Per la rottura di un sensore della sua Osella durante lo sciaramento per lo start della prima prova, è restato fermo al paddock il siciliano Vincenzo Conticelli, ottavo assoluto in progresso con una Osella PA 30 Zytec con una nuova geometria. Undicesimo assoluto in gara, ma decimo della graduatoria CSAI, è il rientrante Michele Fattorini, che al volante della Radical Pro Sport è terzo della E2M e vincente nella classe 1600.

Week-end Italia **Civm Passo Spino**

di Gianluca Marchese

PIEVE S. STEFANO - Altro giro, altro record. Simone Faggioli non si ferma più e ora è in vetta al Civm. Dopo Fasano, anche a Pieve Santo Stefano il fiorentino ha annientato il miglior tempo: domenica scorsa in gara-1 ha infatti fermato i cronometri su 2'34"57 (4"39 meglio di Merli con la Picchio P4 nel 2011). Per l'alfiere della Best Lap (denominazione quanto mai azzeccata per lui...) e la fidata Osella Fa30 Zytek è arrivata poi la vittoria anche in gara-2 e la terza affermazione assoluta nel Tricolore 2012, seconda alla cronoscalata dello Spino dopo quella bagnata del 2010: «Sono felice di aver "firmato" l'edizione numero 40 con il record, il lavoro svolto è stato ottimo». Nonostante i siderali distacchi inflitti dall'Extraterrestre alla concorrenza, la salita toscana è stata molto combattuta, con una zona-podio caldissima (non solo meteorologicamente). A giocarsela tre grandi protagonisti: Franco Cinelli, David Hauser e Christian Merli, racchiusi in appena 1"5. Non fortunato in gara-1, quando ha preso bandiere gialle, alla fine Cinelli ha fatto pesare l'esperienza e ha piazzato la sua Lola di F.3000 alle spalle di Faggioli con una gara-2 tutta all'attacco. Terzo ha quindi chiuso Hauser su Dallara Gp2, vero outsider, mentre con la Radical Prosport Merli non è andato oltre alla quarta piazza assoluta, ma su una vettura di classe 1600 si gode la vittoria in E2/B, il super secondo posto di gara-1 e i conseguenti preziosi punti che lo mantengono vicino alla vetta della montagna tricolore.

Tempi ravvicinati anche nel resto della top-ten, con diversi esiti sorprendenti. Quinto assoluto si è piazzato Tiziano Ferrais su una Lola di F.3000 motorizzata Alfa Romeo e caratterizzata da un'enorme alettone posteriore costruito in proprio, mentre le novità più grandi arrivano dal Gruppo Cn. Il vincitore della categoria, sesto assoluto, è infatti Enrico Maione. Il veloce scudiero della Progetto Corse ha sfruttato al meglio l'Osella Pa21 Evo, favorito anche dall'assenza del leader Omar Magliana, reduce da cinque successi consecutivi, e dal ritiro di Rosario Iaquina, con il quale aveva inaugurato un bel duello fin dalle prove. Settimo e primo in E2/M 2000 l'under Samuele Cassibba, sempre costante sulla Tatuus di F.Master. Dietro di lui la famiglia Conticelli. Papà Vincenzo si prende la piazza d'onore in E2/B sull'Osella Pa20, mentre il giovane Francesco rimonta in gara-2 con la Pa21 Evo rispetto all'outsider eugubino Gianni Urbani, che su Pa21/S chiude la top-ten assoluta ed è terzo in Cn a soli 4 decimi dall'under siciliano. Un altro umbro, Michele Fattorini completa in-



Faggioli il dittatore

RECORD IN GARA E TERZA AFFERMAZIONE NEL TRICOLORE, CHE LO VEDE AL TOP: SIMONE E L'OSELLA SONO SEMPRE IN ORBITA!

vece il podio dell'E2/B. Passando alle Gran Turismo, missione compiuta per Antonio Forato e la Lambo Gallardo. Il pilota della Rubicone Corse torna leader a scapito di Ignazio Cannavò e della Ferrari F430, che hanno cercato di recuperare terreno in ga-

ra-2 senza però scalzare dal podio le Porsche Gt3 Cup di Sergio Santucci e Bernardo Bettarini. La competizione è stata movimentata dalla presenza al via di ben 5 marchi, completati dalla Corvette di Brandi e dalla Lotus Exige di Passerini. ●



AL TRAGUARDO

Classifica: 1. Faggioli; 2. Cinelli;
3. Hauser; 4. Merù; 5. Ferrais; 6.
Maione.

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 90-92



STUPENDO TRIS 2012 PER SIMONE FAGGIOLI

Faggioli al volante dell'Osella allo Spino, sopra, si è ancora una volta dimostrato il pilota più in palla, andando a vincere davanti alla Lola F.3000 di Cinelli, nell'altra pagina, in basso. Valida la quarta posizione assoluta di Christian Merù con la Radical Prosport, a destra: i punti conquistati complessivamente lo mantengono vicino alla vetta del Tricolore. Sotto, l'espertissimo Vardanega su Mitsu, al top in Gruppo N e, in alto, la Saxo con cui Cosimo Rea si è aggiudicato la classe 1600, sempre nell'ambito del Gruppo N



Gramenzi re in gruppo E1

SUCCESSO PER IL PILOTA ABRUZZESE CON L'ALFA 155 EX DTM, CHE PROSEGUE LA SUA SFIDA CON GIULIANI

Affermazione assoluta per Marco Gramenzi nel Gruppo E1. Anche qui l'afa non si è fatta sentire solo per il meteo. L'abruzzese porta l'Alfa 155 Dtm davanti a tutti in gara-2, anche se la vittoria in gara-1 di Fulvio Giuliani (che poi bisca al centesimo il tempo) lascia tutto come prima, con i due appaiati in testa alla classifica. In ombra la Ferrari 550 di Piero Nappi, mentre in classe 2000 sorprende tutti Daniele Pelorosso su Renault Clio Proto, anche se i punti li segna Daniele Amato con la Opel Kadett davanti a Sandro Acunzo con la Clio da migliorare d'assetto, preceduti dal primo della 1600, Luca Gaetani con la Citroen C2. In gruppo A Rudi Biciato approfitta con la Mitsu Lancer del ritiro di Sambuco. Secondo è Claudio Giobbi, primo tra le 2000 con la Alfa 156, davanti a Serafino Ghizzoni (Honda Civic). Sempre al top in N è Lino Vardanega su Mitsu. Oronzo Montanaro fa sua la classe 2000 su Civic, mentre in 1600 "ribaltone" finale: Cosimo Rea rimonta una non perfetta prima manche e vince con la Citroen Saxo per appena 4 centesimi su Giovanni Regis (Peugeot 106). In Racing Start Roberto Chiavaroli torna a vincere con una Mini Cooper S finalmente a posto con l'elettronica e precede il rivale Gianni Loffredo e la Opel Corsa Opc. ●



TERMINILLO OUT!

L'Italia perde una gara del Cem. Per mancanza di fondi non si disputerà la Rieti-Terminillo, in calendario l'8 luglio subito dopo il Bondone. A rendere ufficiale la cancellazione della storica gara laziale (50 edizioni e valida per l'Europeo dal 1974!) l'Ac Rieti, che insieme agli altri enti vuole riportarla nei calendari tricolori già nel 2013. Quella che sarebbe stata anche l'ottava del Civm dovrebbe essere rimpiazzata dal 42° Trofeo Vallecamonica. La gara bresciana è la prima riserva e si disputerà il 23 settembre sul tracciato Malegno-Ossimo-Borno.

FORFEIT A RAFFICA

Tanti i protagonisti mancati che non hanno preso il via dopo le prove. Giovanni Cassibba (Picchio) con la trasmissione ko, Luigi Sambuco (che si gioca il Gruppo A su Mitsu) per la rottura del radiatore dopo una toccata al sabato e Rosario Jaquinta per la rottura del semiasse sulla Osella PA21/S in fase di incolonnamento. Peccato per il giovane e competitivo Stefano Di Fulvio, uscito di strada in gara-1 con la Lola di F.3000.

IL RITORNO DI BASSI

Rientro in gara per Ettore Bassi dopo che a Fasano non aveva potuto prendere il via. L'alfiere Ateneo ha ritrovato il feeling con le salite e l'Osella PA21/S ed è stato protagonista insieme ai ragazzi delle scuole di Pieve Santo Stefano nel Civm Party che ha preceduto la cronoscalata toscana.

UNA GP2 DA URLO!

Presenti alcuni protagonisti del Challenge Fia e interesse per David Hauser e la Dallara Gp2. Il giovane lussemburghese era alla quarta gara, prima in Italia, con la monoposto, il cui motore derivato Mecachrome Renault è stato ridotto a 3 litri e vanta 460 cavalli di potenza. «Con un po' d'esperienza, possiamo arrivare vicino all'Osella di Faggioli nonostante paghiamo 50 chili di peso in più», ha commentato soddisfatto Hauser, 3° assoluto allo Spino.